

L'INIZIATIVA. I manager rinunciano a parte dei compensi per un fondo di solidarietà integrato dall'azienda fino a raggiungere i 200 mila euro

Gruppo Duferco, maxi assegno per le comunità

Poncarale investe le risorse nella scuola per l'infanzia San Zeno lavora pure al polo culturale e sociale

È nei momenti di difficoltà collettiva che si misura la sensibilità e il radicamento sul territorio di un'azienda. Per questo, al di là del pur rilevante valore finanziario, l'assegno staccato dal Gruppo Duferco al Comune di San Zeno e alla materna «Fondazione Sorelle Girelli» di Poncarale, assume un significato molto importante.

Nei momenti più difficili della pandemia da Covid-19, i manager del Gruppo Duferco, società internazionale che opera in diversi Paesi europei ed extraeuropei, ma

con uno storico legame con Brescia e la sua tradizione industriale, hanno rinunciato a parte del proprio compenso costituendo un fondo di solidarietà da destinare ad interventi a sostegno di uno dei territori più colpiti dagli effetti dell'epidemia, sia a livello economico che sociale.

La somma raccolta è stata integrata dall'azienda, che ha raddoppiato la dotazione portandola ad un totale di 200 mila euro. Le risorse sono state destinate alla realizzazione di progetti e opere pubbliche a sostegno delle comunità di San Zeno Naviglio e Poncarale, territori sui quali è localizzato lo stabilimento bresciano e che la pandemia ha colpito duramente.

Ieri mattina Domenico Campanella, amministratore delegato di Duferco Italia Holding, e Franco Monteferrario, amministratore delegato di Duferdofin-Nucor, hanno suggellato e ufficializzato questa importante iniziativa intrapresa durante il lockdown, alla presenza del sindaco di San Zeno Marco Ferretti, del primo cittadino di Poncarale Antonio Zampedri e del presidente della Fondazione Sorelle Girelli, Alberto Salvi.

«Siamo onorati che i manager di un Gruppo così grande, internazionale e di successo come Duferco, abbiano deciso di destinare i frutti della loro raccolta alla nostra gente - ha affermato Zampedri -: investiremo questi fondi per

le nuove generazioni: saranno utilizzati a sostegno delle attività della materna». In un periodo difficile come quello che abbiamo vissuto e del quale non si vede ancora la piena ripresa «è importante sapere, ed aver conferma, che esistono realtà sulle quali possiamo contare e dialogare per il bene delle nostre comunità - ha aggiunto Ferretti -. Sulla destinazione dei fondi abbiamo molte idee: il primo pensiero va alla materna Regina Margherita. Tra i nostri macro obiettivi vi è poi il recupero della ex cascina Pasotti, che vorremmo riconsegnare alla comunità come cittadella sociale e culturale. E da ultimo, ma non per importanza, potremmo destinare un fondo al servizio di Protezione civile». •



La consegna dell'assegno ai Comuni di San Zeno e Poncarale